aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0566978
del 28/11/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2025/13.10.2/5

Allegati: --

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: **Lista di controllo** per la valutazione preliminare ex art. 6 c. 9 D.Lgs. 152/2006 – Variante AIA - ex discarica Ponticelli sita nel territorio comunale di Imperia in fase di post gestione dal 2014.
Proponente: E PUNTOUNO SRL – Arma di Taggia (IM).

Riscontro a Vs. nota Prot-2025-532842 del 11/11/2025.

In riferimento alla Vs. nota *Prot-2025-532842 del 11/11/2025*, con la quale si comunicava la presentazione dell'istanza di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, da parte della Soc. E PUNTOUNO SRL, riguardante alcune modifiche riferite al sito dell'ex discarica di Ponticelli in Comune d'Imperia, si fornisce nel seguito il parere di competenza.

La discarica risulta in fase di post-gestione dal 2014; le modifiche proposte riguardano tre ambiti:

- trattamento del biogas;
- trattamento del percolato;
- sistemazione dell'assetto viario della discarica ai confini con il canale di gronda.

In merito al biogas, si prevede l'abbandono del sistema a torcia in favore dell'installazione di un biofiltro, contenuto in un container (4*2.5*2.55 m – lunghezza*larghezza*altezza), con letto filtrante in spessore medio pari a 1,5 m, costituito da miscela vegetale calibrata, derivante da compost verde.

Al fine di valutare l'effettiva produzione di biogas, è stata svolta una campagna di monitoraggio dei singoli pozzi, determinando un valore di flusso pari a circa 65 Nm3/h. L'estensione del corpo discarica pari a 110.000 m2, conduce ad una portata specifica di biogas per mq di discarica, pari a

65Nm3/h / 110.000 m2 = 0,0006 Nm3/m2/h. Tale valore risulta inferiore a 0,001 Nm3/m2/h, riportato quale valore soglia, al di sotto del quale poter fare ricorso alla ossidazione biologica *in situ,* in Allegato 1 – p.to 2.5 del D. Lgs. 36/2003. Si rimanda la convalida del calcolo ad eventuali

considerazioni di ARPAL, a partire dalla corretta stima della produzione di biogas (anche in coerenza ad eventuali dati di monitoraggio in possesso dell'Agenzia).

L'adozione della soluzione a biofiltro si propone i seguenti obiettivi:

- assorbimento delle sostanze odorigene (H_2S, NH_3, COV);
- biodegradazione di SO_4, NO_3, CO_2 e H_2O;
- riduzione del rumore e del consumo di energia elettrica della soffiante.

Il sistema di raccolta e smaltimento del percolato attualmente è localizzato in posizione sommitale sul corpo della discarica: in tale area sono posizionati cassoni in acciaio (capienza 10 m3) all'interno dei quali, tramite pompe di sollevamento, viene indirizzato il percolato concentrato prodotto dall'impianto ad osmosi inversa. Il proponente intende procedere alla rimozione dei cassoni, sostituendoli mediante l'installazione di una nuova cisterna ubicata nella zona di trattamento del percolato (a valle). La cisterna, del volume di 85 m3, verrà posizionata a monte della vasca di stoccaggio generale e insisterà su un sedime impermeabilizzato con un telo in HDPE da 2 mm. La nuova cisterna sarà più facilmente accessibile ai mezzi dedicati allo smaltimento.

Il proponente, inoltre, intende indirizzare il refluo derivante dal diaframma 2 (dispositivo autorizzato e realizzato in passato per l'intercettazione delle acque provenienti dalla zona discarica, ma limitatamente interferenti con la stessa), per una produzione giornaliera di circa 18 m3, allo scarico in fognatura. A tal fine verrà posizionata una cisterna scarrabile di 18 m3, con la funzione di accumulo del refluo proveniente dal diaframma 2 e rilascio costante verso il pozzetto della pubblica fognatura.

Un'ultima modifica riguarda le altezze del sedime stradale delle piste interne a confine con il canale di gronda (tratto Est e Nord): il proponente utilizzerà terre e rocce, per un volume di circa 7.000 mc, comprensivo dello strato finale dello stabilizzato da realizzarsi con idoneo materiale arido (MPS), in modo da portare la quota sommitale della pista al livello del muretto del canale e dirottare all'interno di esso le acque meteoriche. Tale soluzione si propone lo scopo di migliorare l'assetto manutentivo della viabilità, nel contempo evitando il ruscellamento sulla discarica di acque meteoriche provenienti dall'esterno.

Nel complesso si ritiene che le modifiche introdotte, a carattere principalmente gestionale, si inquadrino correttamente nelle finalità di cui all'art. 6, c. 9 (migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali), rinviando alle altre Strutture regionali e ad ARPAL, ulteriori considerazioni, anche al fine di escludere potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 28-11-2025 11:56:49
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei Rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it